

E la questione finisce anche in Consiglio

Le opposizioni all'attacco: «Un fallimento»

Il caso Ztl è diventato politico ed è approdato ieri sera in Consiglio comunale con un'interrogazione urgente del capogruppo della Lega Alberto Ribolla e un ordine del giorno per chiedere la sospensione del provvedimento di Danilo Minuti, capogruppo della Lista Tentorio, discussi a tarda sera.

Le opposizioni già nel pomeriggio avevano alzato il tiro all'indirizzo di Palazzo Frizzoni. «Un cambio di passo? No, un passo nel vuoto: il vuoto sconsolante delle strade del centro e delle casse dei commercianti». Questa per i capigruppo Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia, Ribolla della Lega, Tommaso D'Aloia di Forza Italia, Danilo Minuti della Lista Tentorio e Marcello Zenoni del Movimento 5 Stelle è la valutazione della ztl del centro «improvvisata dalla Giunta Gori».

«Mancanza di informazione chiara sugli orari, traffico in tilt, code a non finire, confusione; questo quello che è successo nel fine settimana dell'Immacolata. Ma le situazioni ancora più surreali si sono viste questo sabato e questa domenica: l'asse portante della città chiuso al traffico dai Propilei in poi, il Sentierone e via XX Settembre deserti, negozi con incassi ridotti di due terzi hanno sancito il fallimento dell'esperimento del quale il sindaco Gori, auto delegatosi al commercio, e l'assessore Zenoni sono doppiamente colpevoli: colpevoli per i mancati incassi dei commercianti in due giornate cruciali per gli acquisti natalizi e colpevoli per la scarsissimo servizio reso ai cittadini». Per le opposizioni «non si può dare la colpa al

meteo»: «Le responsabilità sono chiare e cominciano dallo scarso coordinamento con gli esercenti e il distretto urbano del commercio. Il risultato? Strade e negozi vuoti e acquirenti in fuga verso i centri commerciali». Le minoranze chiamano in causa anche Gori: «È l'assessore al commercio di Bergamo o del comune di Orio al Serio? In un momento di difficoltà economica come questo il Comune dovrebbe aiutare gli esercenti in difficoltà rendendo la città più accogliente e ospitale, non svuotandola. Questi esperimenti viabilistici, improvvisati sulle spalle dei commercianti già in difficoltà, sottolineano ulteriormente i limiti di un'amministrazione che fin qua ha dimostrato solo di avere tanta fretta e le idee confuse».

Sulla questione interviene anche il consigliere comunale di Forza Italia Stefano Benigni: «L'esperimento di chiudere al traffico il centro città la settimana antecedente l'inizio delle festività natalizie - commenta - è stato un palese fallimento: il risultato è stato un centro deserto e commercianti - giustamente - infuriati». «È innegabile - prosegue - che il brutto tempo sia stato complice di questa disfatta, ma l'intera responsabilità ricade sull'amministrazione e sul pessimo tempismo dell'intera iniziativa. Trovo impensabile chiudere al traffico l'area commercialmente più vivace della nostra città a dieci giorni dal Natale, quando le persone sono più propense a frequentare il centro cittadino per lo shopping e per ammirare le decorazioni natalizie e le bancarelle. Non dimenticiamo inoltre che si tratta di un duplice fallimento: il giorno 8 dicembre, il blocco del traffico ha provocato ingorghi e code di diverse ore che hanno causato sconforto tra chi voleva godersi un tranquillo pomeriggio in centro città, ieri invece via XX Settembre e il Sentierone, deserte e cupe, sembravano il set di un film dell'orrore. Nella giornata di domenica, visto il tempo inclemente, l'amministrazione avrebbe dovuto prevedere la riapertura almeno di viale Roma, per incoraggiare i tanti bergamaschi che - nonostante la pioggia - avrebbero gradito fare acquisti tra le vie del centro senza dover percorrere chilometri a piedi» continua Benigni. «Mi chiedo - conclude - chi ripagherà i commercianti dei guadagni persi per un capriccio di questa Giunta: altro che cambio di passo, i bergamaschi stanno proprio cambiando zona per i loro acquisti». All'attacco anche Davide De Rosa, consigliere della Lista Tentorio: «Penso - scrive in Facebook - che lo scarso successo di ieri della ztl in centro sia anche da attribuire ad una mancanza di un coinvolgimento proficuo del distretto urbano del commercio che, essendo attualmente senza un consiglio direttivo, viene difficilmente riconosciuto da tutti i commercianti come strumento legittimo di rappresentanza. Ciò non facilita il dialogo tra le parti. Sicuramente anche una maggiore disponibilità di servizi di mobilità, necessari a rendere la vita più facile ai cittadini e agli occasionali nella ricerca di parcheggio, avrebbe aiutato ad attirare qualche persona in più». ■

chiamo inoltre che si tratta di un duplice fallimento: il giorno 8 dicembre, il blocco del traffico ha provocato ingorghi e code di diverse ore che hanno causato sconforto tra chi voleva godersi un tranquillo pomeriggio in centro città, ieri invece via XX Settembre e il Sentierone, deserte e cupe, sembravano il set di un film dell'orrore. Nella giornata di domenica, visto il tempo inclemente, l'amministrazione avrebbe dovuto prevedere la riapertura almeno di viale Roma, per incoraggiare i tanti bergamaschi che - nonostante la pioggia - avrebbero gradito fare acquisti tra le vie del centro senza dover percorrere chilometri a piedi» continua Benigni. «Mi chiedo - conclude - chi ripagherà i commercianti dei guadagni persi per un capriccio di questa Giunta: altro che cambio di passo, i bergamaschi stanno proprio cambiando zona per i loro acquisti». All'attacco anche Davide De Rosa, consigliere della Lista Tentorio: «Penso - scrive in Facebook - che lo scarso successo di ieri della ztl in centro sia anche da attribuire ad una mancanza di un coinvolgimento proficuo del distretto urbano del commercio che, essendo attualmente senza un consiglio direttivo, viene difficilmente riconosciuto da tutti i commercianti come strumento legittimo di rappresentanza. Ciò non facilita il dialogo tra le parti. Sicuramente anche una maggiore disponibilità di servizi di mobilità, necessari a rendere la vita più facile ai cittadini e agli occasionali nella ricerca di parcheggio, avrebbe aiutato ad attirare qualche persona in più». ■





Il tratto del centro chiuso alle auto domenica scorsa